Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 15 ottobre — Numero 240

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero **CCLX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 novembre 1859, n. 3725 sull'ordinamento dell'istruzione pubblica;

Veduta la legge 15 luglio 1906, n. 383, concernente provvedimenti per le provincie meridionali, per la Sicilia e per la Sardegna:

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Benevento in data 9 novembre 1905, del Consiglio comunale di Benevento in data 4, 17 e 18 ottobre 1905, della Camera di commercio ed arti di Benevento in data 29 ottobre 1905 e del Monte dei Pegni « Orsini » di Benevento in data 27 novembre 1905:

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato, per l'agricoltura, l'industria ed il commercio:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita a Benevento una R. scuola industriale sotto la dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

La Scuola ha lo scopo di formare abili operai per le industrie meccaniche ed elettrotecniche, per la ceramica e per l'ebanisteria e di prepararli altresì a diventare capi officina e capi fabbrica.

Per le esercitazioni pratiche degli allievi, per gli esperimenti, i saggi, le ricerche, che possono essere fatte, anche per richiesta di privati industriali, la scuola è fornita:

a) di un'officina divisa nei reparti seguenti, per falegnami, per fucinatori, per tornitori, per elettricista;

b) di un laboratorio di ceramica;

c) di un laboratorio di ebanisteria.

La scuola ha pure gabinetti di fisica e di chimica, collezioni di modelli e di apparati relativi alla meccanica ed alle tecnologie, un archivio di disegno ed una biblioteca con sezione speciale per gli allievi.

Art. 2.

Alle spese del mantenimento della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con L. 15,500;

la Provincia con L. 6000;
il Comune con L. 6000;
la Camera di commercio con L. 4000;
il Monte dei pegni « Orsini » con L. 4500.

Il Comune fornisce altresì alla scuola gratuitamente l'edificio in cui essa ha sede, e provvede alla manutenzione dei locali, alla illuminazione, al riscaldamento, alla fornitura dell'acqua ed al materiale non scolastico.

Concorrono altresì al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche e delle officine ed i contributi di altri enti o di privati.

Art. 3.

La scuola comprende un corso inferiore della durata di due anni, che è fine a sè stesso, e apre l'adito altresì al corso normale della durata di tre anni.

Il corso normale si divide in quattro sezioni: sezione di elettrotecnica, sezione di meccanica, sezione di ceramica e sezione di ebanisteria.

Le materie d'insegnamento, i programmi per le lezioni e per le esercitazioni dei corsi saranno approvati con decreto ministeriale, sentito il Collegio dei professori.

Art. 4.

Il Ministero potrà istituire nuovi insegnamenti o nuove officine, come pure un corso serale e festivo per operai adulti, sentito il parere della Giunta di vigilanza e del Collegio dei professori.

Art. 5.

Per l'ammissione al corso inferiore occorre avere l'età di 12 anni compiuti, non aver oltrepassato quello di 17 ed avere conseguito il diploma di maturità o di licenza elementare, in conformità del regolamento per gli esami nelle scuole medie ed elementari.

Al primo anno di corso normale, oltre ai licenziati dal corso inferiore, sono ammessi gli alunni licenziati dalle scuole d'arti e mestieri, e dalle scuole inferiori d'arte applicata all'industria, dipendenti dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio, dalla scuola tecnica e dal ginnasio. Questi ultimi però dovranno superare un esame di disegno secondo il programma della scuola tecnica.

Per passare da una classe all'altra tanto del corso inferiore quanto del corso normale è obbligatorio l'esame di promozione.

Art. 6.

Alla fine di ciascuno dei due corsi, inferiore e normale, gli allievi devono superare un esame di licenza e sarà loro rilasciato analogo diploma.

Non sono ammessi uditori, nè praticanti a nessuno dei corsi.

Art. 7.

L'anno scolastico comincia il 1º ottobre e termina il 31 luglio.

Nella seconda quindicina di luglio hanno luogo gli esami di promozione e di licenza; nella prima quindicina di ottobre quelli di riparazione e l'esame complementare di disegno per i licenziati dal ginnasio.

Art. 8.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero.

I programmi generali d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, saranno col parere del Collegio dei professori sottoposti all'approvazione del Ministero.

Art. 9.

Una Giunta di vigilanza sopraintende all'amministrazione della scuola. Di essa fanno parte un rappresentante del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, uno del Comune, uno della Provincia, uno della Camera di commercio, uno del Monte di pietà « Orsini » e il direttore della scuola.

Avranno un rappresentante nella Giunta quegli altri enti, che abbiano con regolari atti deliberato un contributo annuale continuativo alla scuola per una somma non inferiore a lire 1000.

Il ministro nomina il presidente; la Giunta elegge fra i suoi componenti il vice presidente e il segretario.

I membri della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre tutte le volte che il bisogno lo richieda, in seguito a convocazione del presidente, o dietro domanda scritta di almeno due membri della Giunta.

Le adunanze della Giunta sono valide quando vi intervenga almeno la metà dei suoi membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento amministrativo della scuola;

b) compila il bilancio preventivo della scuola, lo trasmette al Ministero di agricoltura, industria e commercio per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) compila il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero predetto, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero e vigila, sotto la sua responsabilità, che non siano superati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e lo incremento della scuola;

f) dà parere al Ministero su tutti i provvedimenti riguardanti le disposizioni regolamentari ed i ruoli del personale.

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico o non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano debitamente tenuti: degli inventari stessi e delle note di variazioni che si verificassero in essi trasmette copia al Ministero:

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero ed agli enti che contribuiscono al mantenimento della scuola una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola:

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati della scuola;

l) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi o da privati, doni e contribuzioni a favore della scuola e la fondazione di borse di studio per l'interno e per l'estero a vantaggio degli alunni.

Art. 12.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola e dei laboratori, come pure i loro stipendi, sono determinati da una pianta organica approvata dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza.

Art. 13.

Gli insegnanti titolari e reggenti ed i capi officina sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal Ministero di agricoltura, industria e commercio. Il direttore è scelto dal ministro fra il personale insegnante o fra persone note per coltura e speciali attitudini.

Uno dei componenti delle Commissioni giudicatrici dei concorsi è scelto dalla Giunta di vigilanza.

Gli insegnanti titolari sono nominati con R. decreto, i reggenti ed i capi officina con decreto Ministeriale.

Per le vacanze che si verificassero in corso di anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei, aprendo nello stesso tempo, il concorso. Per gli insegnamenti determinati dalla pianta del personale come aventi carattere speciale o complementare, il ministro potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali.

Il personale amministrativo sarà nominato dal ministro predetto, sentita la Giunta di vigilanza.

Il personale di servizio sarà nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del Ministero.

Gli stipendi del personale della scuola con nomina stabile saranno aumentati di un decimo ogni sei anni di effettivo servizio, sino al limite di quattro sessenni.

Art. 14.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell'amministrazione della scuola, provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratorio, all'osservanza dei regolamenti, propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine in caso di breve assenza. Nei casi di assenze prolungate, riferisce al Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Art. 15.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore, o da chi ne fa le veci, compila i programmi particolareggiati d'insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, sceglie i libri di testo, fa le proposte per lo acquisto del materiale didattico e scientifico e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi, a norma del regolamento di cui all'art. 21.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero sottoposti al suo esame.

Art. 16.

Il segretario della scuola terrà in ordine i registri delle iscrizioni, degli esami, delle tasse pagate dagli alunni, il protocollo e l'archivio dell'Istituto, provvederà alla corrispondenza della Giunta di vigilanza e del direttore e ad ogni altra attribuzione di carattere amministrativo.

Art. 17

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto dal Banco di Napoli.

Art. 18.

La Giunta di vigilanza avrà facoltà di fare storni di fondi da un articolo all'altro dello stesso capitolo del bilancio.

Non potranno invece essere fatti storni da un capitolo del bilancio all'altro senza l'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio

Art. 19.

La misura delle tasse scolastiche e la esenzione dalle medesime saranno stabilite dal regolamento di cui all'art. 21

Art. 20

La scuola concorre, a norma di speciale regolamento con una somma annua da stabilirsi nel suo bilancio come contributo al trattamento di riposo del personale della scuola, il quale è tenuto a rilasciare all'uopo la quota mensile a norma del regolamento medesimo.

Art. 21.

Con un regolamento generale da approvarsi dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentito il Collegio dei professori e la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le norme per gli esami di promozione e di licenza, gli obblighi degli alunni e del personale della scuola, le norme per la gestione dei laboratori e delle officine e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 22.

Qualora la scuola industriale venisse soppressa, sarà

determinato con Nostro decreto, sentito il parere degli enti che contribuiscono al mantenimento di essa, il passaggio di ogni sua attività patrimoniale e del materiale in amministrazione di altro istituto affine, esistente nella città di Benevento, fino a che la scuola industriale non sia ricostituita.

In caso di soppressione della scuola o di riduzione di ruolo, al personale tutto addetto alla medesima saranno accordati gli assegni di disponibilità secondo le disposizioni della legge 11 ottobre 1863, n. 1500, sulla disponibilità degli impiegati per soppressione di uffici o per riduzione di ruoli organici.

Art. 23.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, sentita la Giunta di vigilanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 14 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Gallo.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CCCLXI (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 28 agosto 1906), col quale l'asilo infantile di Albiolo (Como), è eretto in ente morale, ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCLXII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 28 agosto 1906), col quale l'ospedale di Sovere (Bergamo), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCLXIII (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 1° settembre 1906), col quale l'ospedale « Umberto I » di Bazzano (Bologna), è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. CCCLXIV (Dato a Sant'Anna di Valdieri, il 1° settembre 1906), col quale l'asilo infantile di Foresto Sparso (Bergamo), è eretto in ente morale, ed è approvato lo statuto organico relativo.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 23 settembre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Siniscola (Sassari).*

Sire!

Le condizioni del comune di Siniscola rendono necessario ed urgente un eccezionale provvedimento.

Un'annosa controversia circa la pertinenza di alcune terre demaniali ha provocato, or non è molto, delle pubbliche manifestazioni contro l'Amministrazione comunale, accusata di non essere stata punto sollecita delle ragioni della popolazione.

Essendo le manifestazioni degenerate in atti di violenza contro il Municipio, sindaco, Giunta e l'intiero Consiglio si sono dimessi, ed attualmente la civica azienda è retta da un commissario nominato dal prefetto.

Dovrebbe ora farsi luogo alle elezioni generali, ma poichè è tuttora viva l'eccitazione degli animi, e le condizioni dello spirito pubblico non accennano a migliorare, reputo necessario, su conforme parere del Consiglio di Stato, sottoporre alla firma augusta di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Siniscola, in provincia di Sassari, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Giovanni Fumu è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 23 settembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 5 ottobre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Rosolini (Siracusa).*

Sire!

Verso i primi dello scorso agosto, si manifestò nel comune di Rosolini una così viva agitazione contro l'Amministrazione comunale, che il sindaco rassegnò le sue dimissioni.

Nonostante vari tentativi fatti, non è stato possibile procedere alla sua surrogazione, perchè nel frattempo è sorta nel Consiglio una scissura che ha impedito ogni accordo. Un'ultima convocazione del Consiglio indetta pel 1° settembre fu dal prefetto rinviata per motivi di ordine pubblico, essendosi accentuato il malcontento popolare.

In questo stato di cose non potendo farsi alcuno affidamento sull'attuale Amministrazione ed urgendo sistemare i servizi e far opera che riporti la calma in quella popolazione, reputo necessario, anche per motivi d'ordine pubblico e su conforme parere del Consiglio di Stato, sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Rosolini, in provincia di Siracusa, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Serra Michele, **è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.**

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 5 ottobre 1906, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Paternò (Catania).*

SIRE!

L'opera del R. commissario di Paternò, diretta a sistemare e migliorare le condizioni finanziarie del Comune, richiede ancora tempo non breve per essere condotta a buon punto.

E' pertanto necessario prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Paternò in provincia di Catania;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Paternò è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 5 ottobre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento

Con R. decreto del 26 agosto 1906

Mattoli Rifeo, sottotenente veterinario, rimosso dal grado

Con R. decreto dell'8 settembre 1906:

Massini Florido sottotenente veterinario, rimosso dal grado

Con R. decreto del 14 settembre 1906.

Bernardo Andrea, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Messina Giuseppe, tenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado ed anzianità, a sua domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti collo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso

Farinati Amerigo — Giuranna Bruno — Assuma Ignazio

I seguenti ufficiali cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età

Arma del genio

Pitrè Salvatore, sottotenente — Cortesini Camillo, id

Corpo sanitario militare.

Guzzardi Amedeo, tenente medico — Stanziale Rodolfo, id. — Pirandello Ettore, id. — Magaton Pietro, id. — Cimmino Enrico, id. — Tomatis Stefano, id. — Carletti Amedeo, id. — Albini Antonio, sottotenente medico — Coda Raffaele, id

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Buffo Guido, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Danese Giosuè, id. id., dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Rossini Ettore, id id cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento a sua domanda, ed è inscritto collo stesso grado e anzianità nel ruolo della milizia territoriale, arma di fanteria, in applicazione dell'art. 15 della legge sull'avanzamento 2 luglio 1896.

Garibono Ernesto, id. 1° artiglieria campagna (treno), accettata la dimissione dal grado

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 settembre 1906

Ludovichetti Ettore, capitano genio — Garelli Emilio, capitano medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età e sono inscritti con lo stesso grado e con la stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma o del corpo cui appartengono, a loro domanda

Bommarito Paolo, sottotenente medico, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età

Con R. decreto del 16 settembre 1906:

Ferri Giacomo, sottotenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Fevola Federigo, furiere congedato, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Con R. decreto del 21 settembre 1906.

D'Agostino Ferdinando, militare di 3ª categoria, laureato in zooiatria nominato sottotenente nella milizia territoriale, corpo veterinario militare.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 settembre 1906

Thuris Francesco, capitano genio — Borghesi cav. Gaetano, tenente colonnello medico — Pasqualigo cav. Pellegrino maggiore medico cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPO

Situazione al 30 giugno 1906

(Art. 21 del regolamento approvato col Regio

ATTIVO.

Prestiti, conto capitale	L.	364,538,968.29
Prestiti, conto interessi	»	1,970,441.73
Tesoro dello Stato, conto corrente fruttifero	»	94,249,026 62
Anticipazioni fatte al Tesoro pel pagamento delle pensioni (articoli 2 e 4 della legge 15 giugno 1893, n. 279, e articoli 1 e 3 dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339)	»	99,858,554.22
Anticipazioni al Tesoro per lavori pubblici urgenti (legge 28 dicembre 1902, n. 547)	»	4,241,923.64
Anticipazioni al Tesoro per lavori e forniture ferroviarie (art 9 - legge 22 aprile 1905, n. 137 ed art. 1 - legge 19 aprile 1906, n. 127)	»	25,930,830.87
Anticipazioni al Tesoro per i lavori della frana di Campomaggiore (Basilicata)	»	150,000.—
Anticipazioni al Tesoro per acquisto e costruzione di edifici scolastici all'estero	»	445,792.36
Capitale rinvestito in rendita consolidata	»	600,240,831.66
Capitale rinvestito in titoli redimibili dello Stato	»	73,415,700.—
Capitale rinvestito in cartelle del Credito comunale e provinciale del 4 % e 3.75 %	»	185,002,000.—
Capitale rinvestito in cartelle del Credito fondiario	»	10,412,000.—
Rata d'interessi sui consolidati e sugli altri titoli, rimaste da riscuotere	»	14,929,811.49
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti, conto effetti pubblici in deposito	»	824,472,461.39
Sezioni di R. Tesoreria provinciale, conto effetti pubblici in deposito	»	314,824,784.10
Tassa di custodia sui depositi in effetti pubblici	»	147,933.25
Ordini di riscossione	»	16,747,379.48
Tesoro dello Stato, conto corrente infruttifero - Anticipazioni di fondi per il servizio dei pagamenti	»	77,350,060.51
Credito dipendente dalla liquidazione del soppresso Monte di Pietà di Roma	»	1,006,247.85
Stralcio della liquidazione della Cassa militare — Conto corrente infruttifero	»	146,150.29
Debito della nuova Opera pia del Monte di Pietà di Roma per la residua somma da rimborsare alla Cassa depositi e prestiti in conto della dotazione fattale a termini dell'articolo 7 della legge 28 giugno 1874, n. 2054	»	4,212,759.40
Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio - Anticipazioni in ordine all'articolo 26 del testo unico approvato col R. decreto 10 novembre 1905, n. 647, regolamento 20 novembre 1905, n. 661.	»	524,280.08
Capitale dei titoli di rendita provenienti dal rinvestimento dei fondi della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai	»	35,781,873.36
Rate d'interessi sui detti titoli, rimaste da riscuotere	»	534,428.41
Mutui della Cassa nazionale — Conto interessi	»	61,445.97
Capitale della rendita 5 % acquistata coi fondi versati dagl' Istituti di emissione (articolo 2 legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	7,103,182.69
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimaste da riscuotere	»	138,706.—
Capitale dei titoli di rendita del fondo d'ammortamento del consolidato 3.50 %	»	876,281.84
Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta da riscuotere	»	7,463.75
Capitale dei titoli di rendita del fondo di riserva	»	10,823,932.07
Rata d'interessi sui detti titoli, rimasta da riscuotere	»	200,732.25
Tesoriere Centrale, Cassiere della Cassa depositi e prestiti, conto numerario	»	16,369.99
Spese da liquidare	»	3,050,037.40
	L.	2,773,412,390.96

Il direttore generale
VENOSTA.

Roma, addì 20 settembre 1906.

SITI E PRESTITI E DELLE GESTIONI ANNESSE
della Cassa depositi e prestiti
decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, Serie 2ª).

PASSIVO.

Depositi in numerario, conto capitale	L.	164,324,134.62
Depositi in numerario, conto interessi	»	11,780,059.78
Depositi in effetti pubblici, conto capitale	»	1,139,297,245.49
Depositi in effetti pubblici, conto interessi	»	1,346,152.11
Mandati di pagamento	»	17,131,890.53
Affrancazioni di canoni, censi, ecc. - Contabilità speciale, conto corrente	»	396,791.86
Casse di risparmio postali - Contabilità speciale, conto corrente	»	1,127,674,669.—
Croce Rossa Italiana - Capitale in conto corrente infruttifero con la Cassa depositi	»	177.42
Stralcio della liquidazione della Cassa militare - Conto corrente fruttifero	»	3,621.33
Sezione di Credito comunale e provinciale - Contabilità speciale, conto corrente fruttifero e infruttifero (articolo 15 della legge 24 aprile 1898, n. 132)	»	4,931,115.66
Istituti di previdenza ferroviari { Fondi patrimoniali	»	1,180,617.62
Istituti di previdenza ferroviari { Fondi per colmare i disavanzi	»	1,843,131.12
Istituti di previdenza amministrati dalla Cassa depositi e prestiti — Conto corrente per l'impiego definitivo dei fondi in prestiti	»	85,207,505.55
Detto — Conto corrente per l'impiego provvisorio dei fondi	»	10,660,209.21
Spese di amministrazione rimaste da pagare	»	345,798.57
Ministero di agricoltura, industria e commercio - Fondo destinato alla istituzione delle borse di pratica commerciale all'estero - Conto corrente fruttifero	»	170,676.50
Detto - Fondo per gli infortunî degli operai sul lavoro - Conto corrente fruttifero	»	89,264.13
Massa guardie di finanza - Fondo di previdenza del personale straordinario del Magazzino vestiario - Conto corrente fruttifero	»	7,744.61
Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche { Conto corrente principale	»	30,572,479.06
Ministero dei lavori pubblici - Bonifiche { Conto corrente speciale	»	2,910,865.15
Fondo per le epizoozie	»	461,075.14
Ministero degli esteri - Fondo per l'emigrazione - Conto corrente fruttifero	»	1,542,977.43
Fondi di spettanza della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	»	43,300,708.60
Prestito lotteria a favore della Cassa nazionale degli operai e della Società Dante Alighieri	»	3,037,350.60
Fondo degli 8 milioni versati dagli Istituti di emissione (art. 2 della legge 7 luglio 1901, n. 322)	»	7,242,070.41
Fondo d'ammortamento del consolidato 3,50 %	»	1,202,151.34
Tesoro dello Stato - Pagamenti fatti dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale da rimborsare	»	75,735,991.20
Tesoro dello Stato - Conto imposta di ricchezza mobile	»	356,918.33
Debitori e Creditori diversi - Creditori	»	112,743.01
Fondo di riserva	»	11,251,231.95
Entrate da liquidare	»	28,695,023.60
	L.	2,773,412,390.96

Il direttore capo di ragioneria
A. GABRIELLI.

Situazione al 30 giugno 1906 del servizio delle

(Leggi 24 gennaio 1864, n. 1636, 13 marzo 1860

ATTIVO.		
Rendita consolidata	L.	6,682,056.40
Interessi attivi	»	199,058 —
Cassa dei depositi e prestiti - Scrittura generale	»	396,791.86
	L.	7,277,906.26

Situazione al 30 giugno 1906 della

(Art. 1 della legge 27 maggio 1875, n. 2779, Serie 2ª,

ATTIVO.		
Ministero delle Poste e dei Telegrafi in conto corrente - Suo debito	L.	2,369,481.20
Rendita consolidata - Capitale della rendita per cessione ai librettisti	»	553,407.78
Capitale della rendita proveniente dal reimpiego del fondo di riserva	»	20,616,449.30
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	291,355.88
Debitori e Creditori diversi - Debitori	»	85,494.31
Capitali amministrati dalla Cassa depositi e prestiti come Cassa di risparmio	»	1,127,674,669 —
Tesoro dello Stato - Imposta di ricchezza mobile	»	2,088,006.43
Spese da liquidare	»	1,508,792.60
	L.	1,155,187,656.50

Situazione al 30 giugno 1906 dello stralcio della

(Soppresso colla legge 28 giugno 1874, n. 2054, Serie 2ª,

ATTIVO.		
Capitali attivi e crediti diversi	L.	109,401.51
Patrimonio - Passivo netto	»	907,526.44
Spese nette da liquidare	»	8,006.90
	L.	1,024,934.85

Affrancazioni dei canoni, censi ed altre prestazioni.

(Toscana), n. 145, e 27 maggio 1875, n. 2779).

PASSIVO.		
Annualità d'affrancazioni	L.	6,438,988.50
Depositi d'affrancazioni	»	243,921.06
Interessi passivi	»	581,228.63
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	7,814.58
Entrate netto da liquidare	»	5,953.49
	L.	7,277,906.26

Cassa centrale postale di risparmio.

e art. 8 della legge 29 giugno 1882, n. 835, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Depositi del risparmio - Ammontare dei depositi vigenti	L.	1,116,365,353.79
Depositi giudiziari - Ammontare dei depositi vigenti	»	16,326,446.68
Fondo di riserva	»	22,406,766.08
Debitori e creditori diversi - Creditori	»	84,894.31
Entrata da liquidare	»	4,195.64
	L.	1,155,187,656.50

liquidazione del patrimonio del Monte di Pietà di Roma.

art. 14 del regolamento 23 agosto 1874, n. 2057, Serie 2ª).

PASSIVO.		
Capitali passivi e debiti diversi	L.	18,687.—
Cassa depositi e prestiti in conto corrente	»	1,006,247.85
	L.	1,024,934.85

Situazione al 30 giugno 1906 del fondo pel

(Legge 28 giugno 1885, n. 3188, Serie 3ª, e R.

ATTIVO.

Capitali rinvestiti in rendita consolidata	L.	10,838,498.06
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	222,714.88
Fondo in conto corrente infruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	177.42
	L.	11,061,390.36

Situazione al 30 giugno 1906 dello

(Legge 14 luglio 1887, n. 4759, Serie 3ª, e R.

ATTIVO.

Rendita consolidata 5 % - Capitale	L.	4,712,138.73
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere	»	99,386.—
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero	»	3,621.33
Spese nette da liquidare	»	82,696.28
Differenza a pareggio (deficienza di fondi)	»	354,799.90
	L.	5,252,642.24

Situazione al 30 giugno 1906 del fondo per la

(Articoli 4, 5, 6 e 7 dell'allegato M *alla legge 22*

ATTIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Rendita consolidata 3.50 % - Capitale	L.	93,049,600.—	1,291,200.—
Rata d'interessi sulla detta rendita, rimasta da riscuotere.	»	820,184.—	22,596.—
	L.	93,869,784.—	1,313,796.—

servizio del prestito della Croce Rossa Italiana.

decreto 6 dicembre 1885, n. 3559, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Valore attuale dei rimborsi e dei premî da pagarsi per l'integrale estinzione del prestito .	L	10,618,906.36
Premi e rimborsi sorteggiati rimasti da pagare	»	263,341 —
Differenza a pareggio	»	168,875.77
Entrate da liquidare	»	10,267.23
	L.	11,061,390.36

stralcio della soppressa Cassa militare.

decreto 14 luglio 1889, n. 6278, Serie 3ª).

PASSIVO.		
Pensioni vitalizie - Valore attuale	L.	5,052,219.—
Rate di pensioni vitalizie	»	200.—
Premi di rafferme concesse anteriormente al 1° febbraio 1883	»	29,585.40
Debitori e creditori diversi — Creditori	»	24,487.55
Cassa depositi e prestiti - Conto corrente infruttifero.	»	146,150.29
	L.	5,252,642.24

estinzione di alcuni debiti redimibili dello Stato.

luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari).

PASSIVO.		Tabella A	Tabella B
		annesse all'allegato *M* alla legge suddetta	
Assegnazioni per l'estinzione dei debiti redimibili - Valore attuale	L.	63,795,870.17	—
Tesoro dello Stato - Suo conto corrente - Credito del Tesoro .	»	735,236.57	—
Entrate da liquidare	»	464,805.95	—
Differenza a pareggio (eccedenza del fondo)	»	28,873,871.31	1,313,796.—
	L.	93,869,784.—	1,313,796.—

Situazione al 30 giugno 1906 della Sezione

(Legge 24 aprile

ATTIVO.

Mutui - In relazione alle cartelle ordinarie 4 0[0 - Capitale vigente al 30 giugno 1906	L.		262,288,087.86
Mutuo in cartelle speciali 3.75 0[0 concesso al comune di Roma - Capitale vigente ai 30 giugno 1906	»		151,182,137.79
Cassa Depositi e prestiti - Conto corrente fruttifero - Suo debito	»		2,000,000.—
Cassa depositi e prestiti - Conto corrento infruttifero - Suo debito	»		2,931,115.66
Titoli di rendita - Conto fondo di riserva - Titoli in deposito	»		1,780,500.—
Bilancio dello Stato - Somme rimaste da pagare sul bilancio 1906-1907 per interessi su prestiti concessi col concorso dello Stato	»		1,466.76
Mutuatari diversi: Rate in scadenza su prestiti non somministrati	L.	44,730.84	
Mutuatari diversi: Rate tollerate a Comuni colpiti dal terremoto nelle provincie di Catanzaro, Cosenza, Messina e Reggio Calabria e per danni della mosca olearia (provincia di Reggio Calabria	»	467,815.27	518,692.22
Mutuatari diversi: Somme rimaste da versare, al netto di quelle anticipate, ivi comprese le somme dovute da esattorie gestite da delegati governativi	»	6,146.11	
Debitori e creditori diversi - Loro debito	»		2,242,695.04
Conto spese per il riscatto delle obbligazioni 4 0[0 del comune di Roma, giusta l'art. 9 del decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Credito della sezione autonoma di credito	»		215,222.71
Conto corrente speciale col comune di Roma - In relazione all'art. 10 come sopra - Debito del comune di Roma	»		1,703.03
Conto corrente colle Case bancarie estere - Loro debito	»		110,468.20
Conto provvisorio delle cartelle da alienare - Suo debito	»		10,670,000. —
Conto diritti di bollo sulle cartelle di credito comunale e provinciale 4 0[0. Suo debito.	L.	5,584.20	5,880.—
Conto diritti di bollo sui titoli rappresentanti cartelle speciali di credito comunale e provinciale 3.75 0[0 del prestito Roma. Suo debito	»	295.80	
Spese da liquidare	»		11,542,400.—
	L.		445,490,369.27

Situazione al 30 giugno 1906 degli

(Legge 22 aprile 1905, n. 37 art. 17 c

ATTIVO.		Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi
Capitali rinvestiti in titoli di rendita	L.	134,003,303 91	70,428,152 83
Rate d'interessi rimasti da riscuotere	»	1,957,695 58	1,143,591 25
Fondi in conto corrente fruttifero colla Cassa depositi e prestiti	»	1,480,617 62	1,843,131 12
		137,441,617 11	73,414,875 20

autonoma di Credito comunale e provinciale.

1898, n. 132).

PASSIVO.

Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Capitale nominale di quelle vigenti al 30 giugno 1906		L.	262,288,400.—
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3.75 % di credito comunale e provinciale concesso al comune di Roma col decreto legislativo 11 luglio 1904, n. 337 - Capitale nominale dei titoli vigenti al 30 giugno 1906		»	151,182,500.—
Cartelle di credito comunale e provinciale 4 % - Competenze rimaste da pagare, e cioè:			
Interessi	L. 5,277,652.—		
Capitale	» 1,194,920.—		6,472,572.—
Titoli rappresentanti cartelle speciali 3,75 % del prestito concesso al comune di Roma - Competenze rimaste da pagare e cioè:			
Interessi	L. 59,346.32		
Capitale	» 218,931.18		278,277.50
Delegazione 1906 del prestito di Roma riscossa interamente nel 1° semestre — Parte relativa alla competenza di interessi del prestito scadente il 1° ottobre 1906		»	2,835,395.86
Mutuatarî diversi - Somme rimaste da pagare in conto di quelle ricavate dall'alienazione delle cartelle 4 % o in conto delle cartelle 4 % emesse e non alienate		L.	7,885,418.35
Mutuatari diversi - Interessi da rimborsare sui mutui non interamente somministrati e sulle somme ricavate dalla alienazione delle cartelle rimaste disponibili		»	440,499.62
Direzione generale del demanio - Suo credito per diritti di bollo		»	94,893.—
Creditori per spese d'amministrazione — Spese non soddisfatte		»	122,786.48
Bilancio dello Stato per quote di annualità pagate e accantonate - Suo debito al 30 giugno 1906		»	4,395 74
Fondo di riserva		»	2,049,134.20
Entrate da liquidare		»	11,836,096.52
		L.	445,490,369.27

Istituti di previdenza ferroviari

legge 29 marzo 1900, n. 101, articoli 21 e 22).

PASSIVO.		Fondi patrimoniali	Fondi per colmare i disavanzi
Patrimonio	L.	137,441,617 11	73,414,875 20
		137,441,617 11	73,414,375 20

Situazione al 30 giugno 1906 del Monte delle

(Testo unico delle leggi sul Monte pensioni approvato

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 12 del regolamento 23 giugno 1904, n. 635)	L.	69,047,282.09
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 12 del regolamento suddetto)	»	43,318,800.—
Detti impiegati in rendita del consolidato 5 % (art. 12 del regolamento suddetto)	»	420,579.78
Rata semestrale rimasta da riscuotere su detta rendita	»	9,114.—
Detta rimasta da riscuotere sulle cartelle del credito comunale e provinciale	»	866,376 —
Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti (art. 6 del regolamento suddetto)	»	7,175,985 81
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle sezioni di R. tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	265,929.19
Delegazioni in corso rilasciate dai Comuni sugli esattori delle imposte in estinzione di debiti per contributi arretrati	»	443 61
Quote di pensioni e di indennità liquidate dal Monte con rivalsa verso i Comuni, ai sensi dell'art. 32 del testo unico, rimaste da riscuotere	»	112.60
Ammende inflitte agli esattori delle imposte per ritardato pagamento di stipendi ai maestri elementari, rimaste da riscuotere	»	165.—
Ministero degli affari esteri - Contributi arretrati a carico delle scuole e degl'insegnanti all'estero	»	165,548.83
	L.	121,262,136.91

Situazione al 30 giugno 1906 della giornata di stipendio

(Art. 29 della legge 8

ATTIVO.

Fondi in conto corrente fruttifero con la Cassa depositi e prestiti	L.	113,178.27
Giornata di stipendio scaduta e da scadere e non ancora versata nella sezione di R. Tesoreria provinciale al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	6,343.32
	L.	119,521.59

pensioni per gli insegnanti pubblici elementari.

col R. decreto 2 luglio 1903, n. 430).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nel 1906 . . .	L.	83,072.07
Rate di pensioni rimaste da soddisfare	»	305,144.56
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi » .	»	4,453.99
Patrimonio netto	»	120,869,466.29
	L.	121,262,136.91

rilasciata dai direttori didattici e dai maestri elementari.

luglio 1904, n. 407).

PASSIVO.

Patrimonio netto	L.	119,521.59
	L.	119,521.59

Situazione al 30 giugno 1906 della Cassa-

(Legge 14 luglio 1898, n. 335, e rego

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (articolo 11 del regolamento 9 marzo 1899, n. 121)	L.	14,295,266.10
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (art. 11 del regolamento suddetto)	»	3,256,800.—
Rata semestrale d'interessi rimasta da riscuotere su dette cartelle	»	65,136.—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (articolo 5 del citato regolamento)	»	2,997,285.51
Contributi maturati e non ancora versati dai Comuni nelle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	187,864.45
Ammende inflitte agli esattori delle imposte, rimaste da riscuotere	»	20.—
	L.	20,802,372.06

Situazione al 30 giugno 1906 della Cassa di previdenza tecnici fi

(Legge 7 luglio 1902, n. 302,

ATTIVO

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 5 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 729)	L.	457,965.87
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	238,000.—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio colla Cassa depositi e prestiti (art. 7 detto regolamento)	»	28,969 91
	L.	724,935.78

Situazione al 30 giugno 1906 della Cassa di pre

(Legge 6 marzo 1904, n. 88

ATTIVO.

Capitali impiegati in prestiti alle Provincie ed ai Comuni (art. 12 del regolamento 20 ottobre 1904, n. 730)	L.	1,406,991.49
Detti in cartelle del credito comunale e provinciale (articolo suddetto)	»	712,000.—
Fondi in conto corrente fruttifero provvisorio con la Cassa depositi e prestiti (art. 5 del citato regolamento)	»	344,789.71
Contributi maturati e non ancora versati nelle sezioni di R. Tesoreria provinciale, al netto delle somme riscosse anticipatamente	»	98,389.44
	L.	2,562,170.64

pensioni a favore dei medici condotti

lamento 9 marzo 1899, n. 121).

PASSIVO.

Spese di amministrazione impegnate per l'anno 1906	L.	28,911.87
Saldo del conto « Debitori e creditori diversi »	»	27,177.19
Patrimonio netto	»	20,746,283.—
	L.	20,802,372.06

del personale tecnico straordinario del Catasto e dei servizi nanziari

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 729).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate per l'anno 1906	L.	2,494.04
Conto speciale di versamenti delle ritenute a garanzia di lavori	»	222,170.14
Patrimonio netto della gestione propria della Cassa di previdenza.	»	500,271.60
	L.	724,935.78

videnza dei segretari ed altri impiegati comunali.

e regolamento 20 ottobre 1904, n. 730).

PASSIVO.

Spese d'amministrazione impegnate da erogarsi nell'anno 1906	L.	33,291.58
Saldo del conto - Debitori e creditori diversi	»	104.45
Patrimonio netto	»	2,528,774.61
	L.	2,562,170.64

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 28 giugno 1906:

Vocaturo Ernesto, ispettore distrettuale di 2ª classe a L. 3500, promosso ispettore distrettuale di 1ª classe a L. 4000.

Cucchi cav. Umberto, vice direttore provinciale di 3ª classe a L. 3000, promosso vice direttore provinciale di 2ª classe a L. 3500.

Gaviani Attilio — Coronos Alfredo, vice segretari di 1ª classe a L. 2500 (con sessennio), promossi vice direttori di 3ª classe a L. 3000.

Lecchi Emilio, vice ispettore di 1ª classe a L. 2500 (con sessennio), promosso ispettore distrettuale di 3ª classe a L. 3000.

Cusmai Alfredo — Veccia Igino — Mariani Eugenio, vice segretari di 2ª classe a L. 2000, promossi vice segretari di 1ª classe a L. 2500.

Con R. decreto del 1° luglio 1906:

Arbore Federico, capo ufficio a L. 3600 (con sessennio), promosso capo ufficio a L. 4000.

Coppo Pietro, capo ufficio a L. 3300, promosso capo ufficio a L. 3600.

Pieri Luigi di Pietro, capo ufficio a L. 3000, promosso capo ufficio a L. 3300.

Oldrini Attilio, capo ufficio a L. 2700, promosso capo ufficio a L. 3000.

Saggese Andrea — Pisani Luigi, ufficiali di 2ª classe a L. 2400, promossi ufficiali di 1ª classe a L. 2700.

Oliva Edoardo — Brignardello Lorenzo, ufficiali di 3ª classe a L. 2100, promossi ufficiali di 2ª classe a L. 2400.

Borboni Giuseppe — Taurelli Salimbeni Giovanni — Paparozzi Tito — Gallo Emilio — Poggio Urbano Lincoln — Pozza Dante — Di Pontoglio Dialma — Garavelli Giuseppe — Perelli Domenico Guido — Lelli Luigi — Pegorini Aurelio — Bianchi Ciro — Nanfara Vincenzo — Adami Angelo — Galliano Augusto — Tonelli Riccardo, ufficiali di 4ª classe a L. 1800, promossi ufficiali di 3ª classe a L. 2100.

Barberis Ernesto — Geroldi Vincenzo — Di Girolamo Armando — Benanti Antonio — Travaglia Goffredo — Maragliano Tito — Bistolfi Romeo — Forasassi Carlo — Fiorese Rocco Vincenzo — Vierno Giuseppe — Romanelli Giuseppe — Cutrona Arturo — Aurili Augusto — Passalacqua Giovanni — Galliano Ettore — Ferrari Vincenzo — Giordano Giovanni — Vaccaro Michele Bernardo Francesco — Gonella Giovanni — Chierici Aldo — Ricagno Luigi — Lombardi Corradino — Tognetti Arturo — Cortesi Alessandro — De Bernart Armando — Marsili Dante Biscontini Amos — Giuffreda Tommaso — Monti Antonio — La Loggia Marco — Fina Domenico — Laserpe Giuseppe — Paparella Argeo — Petit Cesare — Vespignani Arturo — Gulinelli Eugenio — Bertuzzi Canuto — Scalvi Giuseppe — Podestà Ciro — Bricchi Guido — Pronzato Giovanni Battista — Facciolli Pasquale — Tornielli Battista.

Procenzano Paolo — Grattarola Lorenzo Giuseppe — Maggiordomo Giuseppe — Giuliani Umberto — Triossi Crescenzo — Danesi Enrico — Pedrini Melchiade — De Norcen Mario — Paoloni Romano — Antonini Vincenzo — Cenciarini Enrico — Merolli Emilio — Di Donato Giuseppe — Monti Ernesto — Moncada Filippo — Lugli Alessandro — Fumero Carlo — Piccinni Domenico — Boverio dott. Vittorio.

Ufficiali di 5ª classe a L. 1500 promossi ufficiali di 4ª classe a L. 1800:

Socci Mario — Costaguta Lorenzo — Lanza Giuseppe — Diana Eugenio — Norrito Giuseppe — Marotta Nicola — Borrello Bernardo — Perilli Francesco — Romano Mario — Stumpo Francesco — Testa Domenico — Cirino Pasquale — Vita Gaetano — Salerno Marco — Tucci Francesco — Benedetti Emilio — Loria Alberto — Willaume Luigi — Trapani Natale — Stefanucci Angelo — Cerboni Eugenio — Fiocchini Umberto — Cammarota Cesare — Creco Salvatore — Cecconi Giuseppe.

Catalani Eduardo — Rossi Giuseppe — Dragoni Emilio — Milani Carlo — Canali Corrado — Pagan Cesare — Roveta Pietro — Sardella Romolo — Sutto Carlo — Lorenzini Evandro — Foglietti Federico — Aruffo Eliseo — Vitaloni Orazio — Bertorello Michele Lorenzon — Furlan Giorgio — Boschetti Mazza Angelo — Miceli Giuseppe di Giovanni — Arese Giuseppe — Biferi Domenico — Biagi Francesco — Maraffi Carlo — D'Ottavi Arcangelo — Lanza Giovanni Vitocolonna Assuero — Viero Giov. Battista — Baleini Francesco — Di Gesù Nicola — Nicosia Luigi fu Gioacchino — Ruggeri Ettore Filippo — Marchi Emilio — Varola Giuseppe — Scifoni Fausto — Scafati Luigi — Gambino Giovanni — Rametta Giuseppe — Franceschi Adolfo — Martina Antonio — Peracchi Amedeo — Nardi Domenico — Domini Lorenzo — Ficetti Giuseppe — Indelicato Giuseppe.

Giannelli Dante — Formica Francesco — Trotti Paolo — Parisi Domenico — La Consert Oreste — Bottino Angelo — Collo Angelo — Francini Saul — Vitale Francesco — Guagni Fabio — Ciulli Vittorio — Gianforme Luigi — Fusco Raffaele — Rosati Augusto — Merli Carlo — Bernardo Mario Pasquale — Maggini Francesco — Arconti Alberto — Morescalchi Carlo — Gallesio Giuseppe — Di Virgilio Emerico — Frangione Ottavio Carmelo — Nanni Vincenzo — Bartuli Francesco — Dall'Orso Amedeo — Brignacca Giovanni — Bianchi Francesco fu Tommaso — Costa Giovanni — Fiorentini Pompeo — Cambruzzi Avellino — Liccione Raffaele — Arcangeli Giuseppe — Zo Giuseppe — Gentili Spinola Arturo — Novelli Pietro Goffredo — De Piceis Polver Virginio — Mirri Pietro — Baccarani Ugo — Nieddu Gustavo — Bosi Camillo — Cavallo Emilio — Maddalena Antonio — Desio Beniamino — Musi Carlo.

Muzio Giacomo — Volpe Domenico — Moroni Giuseppe — Daller Manfredi — Laurenzi Giuseppe — Rinaldo Bartolo — Meli Benedetto — Bello Francesco — Goffi Enrico — Teodonio Cesare — Fratini Pietro fu Pasquale — Bastogi Ernesto — D'Amato Rocco — Melis Gino — Lentini Giov. Battista — Galateri di Genola Carlo — Pascucci Angelo — Lanzara Alferio Gallo Luigi — Monchiero Oreste — Giovannelli Ettore — Cecere Nicolangelo — Robba Giuseppe — Colmo Luigi — Comotto Giuseppe — Rosi Bruno — Lavecchia Giuseppe — Vitta Adolfo — Zamagni Paolo Aristide — Conserva Ezio — Giuffrida Salvatore — Spinosa Gaetano — Pailli Torquato — Benducci Ulderico — Galanti Francesco — Negri Leopoldo — Bassi Virginio — Baldasseroni rag. Alfredo — Banti Athos Gastone — Provvisier Alfredo — Miroldi Almerico — Leopizzi Leopoldo — Leone Gerolamo — Petronio Nicola.

(*Continua*).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi.

Con R. decreto 21 settembre c. a. il verificatore di 5ª classe nell'amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, sig. Murri Pietro, già in aspettativa per motivi di salute, venne riammesso in servizio a datare dal 1° ottobre c. a.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 4 0[0, cioè: n. 05,778 e 05,780 d'inscrizione sui registri della Direzione generale ciascuna per L. 32, rispettivamente intestate a Cocchi Guido e Cocchi Olga fu Gaspare, minori, sotto la patria potestà della madre *Marianna Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, ed entrambe vincolate per l'usufrutto vitalizio a favore della detta *Marianna Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, domiciliata in Bologna, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Cocchi Guido e Cocchi Olga fu Gaspare, minori sotto la patria potestà della madre *Angela Venturino-Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, e vincolate per l'usufrutto vitalizio a favore della medesima *Angela Venturino-Siccardi* fu Bernardo, vedova Cocchi, domiciliata in Bologna, veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 13 ottobre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,172,540 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 110, al nome di Fois-*Ledda* Mario fu Elias, minore sotto la patria potestà della madre Filomena Sini, domiciliato a Ploaghe (Sassari), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fois-*Sini* Mario fu Elias, minore ecc. come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 13 ottobre 1906.

Pel direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 15 ottobre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,82 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 15 ottobre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 15 al giorno 21 ottobre 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

13 ottobre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	102,45 96	100,45 96	101,31 83
4 % *netto*.....	102,30 —	100,30 —	101,15 87
3 1/2 % *netto* .	101,93 50	100,18 50	100,93 64
3 % *lordo*.....	73,14 17	71,94 17	73,05 60

CONCORSI

AVVISO

Si fa noto al pubblico che nei giorni 14 e 15 febbraio 1907 avrà luogo presso la sezione di Corte di appello, in Potenza, l'esame degli aspiranti alla iscrizione nell'albo dei periti calligrafi, a norma del decreto Reale e relativo regolamento 25 maggio 1858, n. 5002, modificato con R. decreto 14 agosto 1862, n, 766.

L'aspirante dovrà avere l'età di anni 25 compiuti, deve giustificare la sua buona condotta e superare l'esame di cui agli articoli 8 del suddetto R. decreto e 6 del regolamento relativo.

Il termine per presentare la domanda con i prescritti documenti è di un mese dal dì della presente pubblicazione.

Potenza, 12 ottobre 1906.

Il vice cancelliere
V. MEZZO.

IL GUARDASIGILLI

MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visti i RR. decreti 13 settembre, e 16 novembre 1903, con cui si stabirono le norme pel conferimento dei posti di canonici, cappellani e partecipanti nelle Reali Basiliche palatine pugliesi;

Decreta:

Art. 1.

È bandito un concorso per titoli a 6 posti di canonico ed a 3 posti di cappellano nella Real Basilica palatina di San Nicola in Bari.

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere gli ecclesiastici, che abbiano uno dei seguenti titoli:

a) di aver prestato lodevolmente l'opera del ministero sacerdotale nelle missioni italiane all'estero o nelle colonie italiane non meno di cinque anni;

b) di essersi segnalato per zelante carità nelle ambulanze in caso di guerra, o in occasione di pubbliche calamità;

c) di avere illustrato le arti, le lettere e le scienze;

d) di aver conseguito la laurea in lettere o nelle scienze in qualunque delle R. Università del regno, se si concorre al posto di canonico, ovvero di avere ottenuto la licenza liceale in uno degli istituti governativi o parificati se si concorre ai posti di cappellano;

e) di avere conseguito il diploma dottorale in uno degli istituti ecclesiastici soggetti alla sorveglianza dell'autorità scolastica governativa, ovvero in uno degli istituti ecclesiastici di cui all'art. 13 della legge 13 maggio 1871, n. 214;

f) di essere stato per un tempo, non minore di anni quindici, addetto alla cura delle anime nelle parrocchie rurali, od all'insegnamento delle scuole governative o elementari del Regno o di aver servito per ugual periodo di tempo e con somma lode in qualità di cappellano presso altre chiese palatine.

Art. 3.

I posti di canonico e di cappellano, che si renderanno vacanti nella stessa basilica da oggi fino a tutto l'anno 1907 potranno essere conferiti, senza bisogno di un nuovo concorso, agli altri candidati che saranno ritenuti meritevoli.

Art. 4.

Gli aspiranti ai suddetti posti dovranno presentare al Ministero di grazia e giustizia e dei culti domanda in carta da bollo, entro il termine di giorni 30 dalla terza pubblicazione del presente decreto sulla *Gazzetta ufficiale*.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita;
2. Fedina penale;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco;
4. Certificato, da cui risulti che il richiedente è fornito di uno dei titoli indicati nell'art. 2.

Roma, 5 ottobre 1906.

Il ministro
GALLO.

2

N. B. — Per norma degli aspiranti si fa conoscere che l'annuo assegno spettante ai posti messi a concorso, secondo la media dell'ultimo quinquennio, non compresi i proventi avventizi, ascende a L. 1578.32 pei posti di canonico ed a L. 493.22 pei posti di cappellano.

Si avverte però che l'ammontare di tali assegni è mutabile, in corrispondenza delle risultanze dell'esercizio finanziario.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

La stampa rivoluzionaria russa, negli intervalli di calma relativa, come quello che si sta attraversando, insinua che si stanno preparando grandi rivolte; i fatti però dimostrano che la reazione ha il sopravvento: essa continua fierissima ed inesorabile. La *Correspondance russe* riceve dal suo corrispondente di Varsavia comunicazione di una circolare segreta, relativa all'applicazione della legge sui Consigli di guerra, che, se è autentica, dimostra ancora una volta i propositi della reazione governativa. La circolare, diretta al comandante in capo della circoscrizione militare di Varsavia e firmata dal noto colonnello Paulof, dice:

« Su proposta personale del ministro della guerra all'Imperatore, in data 26 agosto, Sua Maestà ha ordinato di far sapere a tutti i comandanti in capo che egli esige l'applicazione rigorosa della nuova legge sui Consigli di guerra di campagna per tutti i crimini in essa contemplati. I comandanti ed i governatori generali, che si permettessero qualsiasi derogazione all'ordine imperiale, ne sarebbero resi personalmente responsabili davanti a Sua Maestà. I comandanti sono tenuti a vegliare affinchè sopra questi affari nessun dispaccio di domanda di grazia sia indirizzato all'Imperatore, e io vi trasmetto quest'ordine imperiale ».

* * *

Dal Giappone si hanno notizie di pace e di guerra. Quelle di guerra si riferiscono alla notizia pubblicata dal *Reynold's Newspaper* di Londra, secondo il quale nei circoli diplomatici regna l'impressione che si stia preparando un conflitto tra la Cina e il Giappone. I rappresentanti dell'Inghilterra a Pechino e a Tokio hanno ricevuto ordine di sorvegliare gli avvenimenti, e di fare frequenti rapporti al Ministero degli esteri.

La Cina sta per inviare una nota alle potenze, per chiedere il loro intervento, perchè costringano il Giappone a restituirle la Manciuria. La Cina fa in modo speciale assegnamento sui buoni uffici dell'Inghilterra.

Le notizie di pace accennano invece al rinsaldamento dell'amicizia russo-giapponese con la costituzione di una grande Società commerciale e di una Banca commerciale russo-giapponese. Si dice che il console giapponese a Pietroburgo ha già presentato il progetto.

* * *

Sono notevoli le espressioni del cancelliere H. Asquith intorno al socialismo.

Egli, in un discorso tenuto ai suoi elettori, esaminando la questione tra il liberalismo e il socialismo, ha detto:

« Non vi è nessun paese, in cui il socialismo abbia minore possibilità di riuscita che in Inghilterra. L'istinto del popolo inglese gli è ostile, e non bisogna avere il minimo timore a questo riguardo. « Il ministro, pure respingendo l'individualismo senza limiti, ha dichiarato che non farà mai nulla che possa scuotere il diritto di proprietà. Il Governo cerca di favorire gli interessi di tutti.

* * *

Domenica scorsa a Teheran, in presenza del corpo diplomatico, si inaugurò il nuovo Consiglio nazionale. I deputati che avevano eletto loro presidente provvisorio l'ex ministro del commercio Sanieh-ed-Dahouleh, si riunirono nella corte interna del palazzo dello Scià, che li salutò da una finestra del primo piano.

Il ministro della giustizia lesse il discorso reale, e poi pronunciò un discorso di circostanza, dichiarando aperto il Congresso, ed esprimendo la speranza che i lavori della nuova assemblea riescano giovevoli alla prosperità della nazione.

Si crede che dovrà passare un tempo abbastanza considerevole prima che tutti i rappresentanti eletti nelle provincie arrivino a Teheran.

Da Teheran pervengono inoltre notizie contraddittorie sulla salute dello Scia. C'è qualche giornale che lo dice in fin di vita, così che già ha disposto per la sua successione. Pervengono da altra parte notizie che lo dicono in perfetta salute.

* * *

I preparativi di guerra alla frontiera marocchina, di cui già parlammo, vanno accentuandosi. Un telegramma da Algeri annuncia che le tribù del Tafilalet predicano la guerra santa e preparano il loro concentramento. Un *caid* sarebbe stato inviato dal Sultano del Marocco a portare i suoi incoraggiamenti nella regione. Il generale Lyautey esamina le misure da pren-

dersi per porre rimedio alla situazione e far fronte agli avvenimenti.

*
* *

Un telegramma da Santiago del Chilì riferisce che la Camera dei deputati, ha approvato un voto di sfiducia al Governo per la nomina di un membro del Consiglio di Stato. Il primo gabinetto del nuovo presidente della Repubblica, Montt, è rimasto per conseguenza battuto.

Il Governo si occupa della costruzione di nuove corazzate e dei fondi per provvedervi. Si ritiene certa la emissione di un nuovo prestito.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Margherita giunse, venerdì sera alle 11, a Digione da Parigi; e discese all'*Hôtel de la Cloche*.

Nella mattinata di sabato S. M., uscita a piedi dall'Albergo, visitò le chiese e nel pomeriggio parecchi istituti cittadini.

L'Augusta signora, che conservava il più stretto incognito, era accompagnata soltanto dalla sua dama e da un gentiluomo.

Da Digione, salutata alla partenza da molte persone, S. M. iermattina partì in automobile per Aix-les-Bains.

Le LL. AA. RR. il duca e la duchessa d'Aosta assistettero ieri alle corse nell'Ippodromo di San Siro, a Milano, per il gran premio Sempione, di L. 50,000.

La folla, numerosa malgrado la pioggia, salutò ripetutamente le LL. AA.

Vinse il premio *Ricordo*, di razza Volta.

S. E. Giolitti. — Ieri, col treno ordinario alle 10.38, S. E. il presidente del Consiglio giunse a Racconigi. Attendevalo alla stazione il generale Brusati, col quale proseguì per Castello Reale in vettura di Corte.

S. E. l'ambasciatore imperiale a Salonicco. — Telegrafano da Salonicco che l'altro ieri S. E. l'ambasciatore d'Italia presso il Sultano, ricevette quella colonia italiana.

I cavalieri Milazzo e Camuri gli espressero i voti di essa per la creazione un ufficio postale, di un museo commerciale, per l'ampliamento dei locali della scuola secondaria, per la istituzione di una biblioteca coloniale, pel compimento del Liceo e per l'approdo settimanale di un piroscafo italiano.

L'ambasciatore visitò la scuola secondaria, la scuola primaria e l'ospedale.

Venerdì sera ebbe luogo un banchetto offerto dall'ambasciatore alla Colonia

Vi intervennero anche l'ispettore generale Hilmi pascià, il generale De Giorgis, il Governatore, il comm. Maissa, l'ammiraglio turco, le notabilità della Colonia e varî operai.

Al levar delle mense il Console e l'ambasciatore fecero brindisi, suscitando grande entusiasmo.

Nella mattinata di sabato ha avuto luogo l'inaugurazione della scuola laica per i figli degli operai italiani.

Nella serata si tenne al Konak un banchetto in onore dell'Ambasciatore e delle autorità italiane.

Iermattina S. E. l'ambasciatore lasciò Salonicco.

Concorso drammatico governativo. — S. E. il ministro della pubblica istruzione, on. Rava, ha con suo decreto, a norma di legge, bandito il concorso ai premi drammatici governativi.

I premi sono due: l'uno di L. 2000 e l'altro di L. 1000 da conferirsi ai migliori lavori drammatici originali, di autore italiano e scritti in lingua italiana, rappresentati dal primo di quaresima 1906 all'ultimo di carnevale 1908 nei teatri di Firenze, di Roma e di un'altra delle maggiori città del Regno (Bologna, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino e Venezia).

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 30 aprile 1908 alla Direzione generale per le antichità e belle arti.

Biblioteca aperta al pubblico. — S. E. il ministro dei lavori pubblici, on. Gianturco, ha disposto che a decorrere dal 10 novembre prossimo, la biblioteca del Ministero sia aperta al pubblico tutti i giorni, dalle ore 10 alle 17.

Congresso oftalmologico. — I componenti il Congresso oftalmologico si sono riuniti l'altro ieri in seduta di affari riguardanti l'Associazione oftalmologica.

Il prof. Angelucci salutò i benemeriti del Congresso, professori Businelli e Reymond, che risposero applauditi.

Su proposta dei professori Angelucci e Parisotti, l'assemblea decise che i Congressi dell'Associazione oftalmologica italiana debbano cambiare sede ogni anno, designando per l'ottobre 1907 la città di Parma, ed il prof. Gallenga, direttore di quella clinica oculistica, prese l'incarico di organizzare la nuova riunione.

L'importante Congresso, nel quale vennero trattate numerose e gravi questioni scientifiche venne così chiuso.

Nelle ore pomeridiane si tenne una seduta di dimostrazioni microscopiche e proiezioni nell'Istituto di igiene, gentilmente messo a disposizione dei congressisti dal direttore on. Celli, al quale venne rivolto un vivo ringraziamento.

Ai caduti di Solferino. — Iermattina, all'ossario di Solferino, alla presenza delle autorità, delle rappresentanze dell'esercito, di molte Associazioni e di numeroso pubblico, sono stati commemorati i caduti di San Martino e Solferino.

Parlarono il comm. Maluti ed il sig. Coriani.

Durante la cerimonia furono fatte salve di cannone.

Dopo la commemorazione vennero estratti trenta premi a favore dei veterani.

Per l'Esposizione di Venezia. — Il ministro di Italia a Bruxelles ha comunicato al sindaco di Venezia che il Governo belga parteciperà ufficialmente alla prossima Esposizione di Venezia con una sezione importantissima di belle arti. Essa avrà sede in uno speciale edificio che si costruirà nel parco della Mostra. Organizzatore della sezione sarà l'illustre critico d'arte Fierens Gevaert. Il municipio di Venezia ha disposto che i lavori comincino immediatamente

Mostra zootecnica agricola. — Ieri a Pontedecimo, industriosa borgata presso Genova, venne inaugurata una Mostra zootecnica agricola alla presenza del prefetto, on. marchese Garroni, del sindaco di Pontedecimo cav. Grasso, delle autorità e di numerosi invitati.

Nel palazzo municipale si trovavano gli onorevoli deputati Gallino e Celesia, il sindaco di Sampierdarena, la rappresentanza della Deputazione provinciale di Genova, il comm. Zunini, rappresentante del sindaco di Genova, il comm. Galliani, i sindaci di vari comuni del circondario e molte altre notabilità.

Il sindaco di Pontedecimo diede il benvenuto alle autorità intervenute, quindi parlarono l'on. Gallino, deputato del Collegio, il rappresentante del Comitato dell'Esposizione, prof. Gino Salmoni e il prefetto Garroni, il quale in nome di S. M. il Re dichiarò aperta la Mostra.

Aderirono con lettere o telegrammi S. E. il ministro Cocco-Ortu, la Camera di commercio di Genova ed il Comando della divisione militare.

Le autorità e gli invitati passarono poscia a visitare la Mostra, che è riuscitissima.

Alle 18 ebbe luogo un banchetto di 90 coperti.

Brindarono il sindaco Grasso, gli onorevoli Gallino e Fiamberti, il prof. Salmoni, il comm. Zunini, il sig. Giuliani, il prof. Pastore per la stampa, ed altri.

Vennero inviati telegrammi di omaggio a S. M. il Re e a S. E. il ministro Cocco-Ortu.

Il tempo piovoso impedì il completo svolgimento del programma delle feste. Però il concorso del pubblico è stato notevole.

Per l'industria lattifera. — L'altro ieri a Piacenza, riuniti presso la Federazione italiana dei Consorzi agrari, numerosi rappresentanti di Istituti agrari dell'Emilia, della Lombardia, del Veneto e di altre regioni deliberavano di indire nella prossima primavera in Reggio Emilia, un Congresso delle latterie sociali per richiedere speciali provvedimenti legislativi sul commercio dei formaggi e discutere l'applicazione della tassa di ricchezza mobile sulle latterie, il loro ordinamento, le condizioni del commercio dei latticini e la proposta di una unione nazionale o di unioni regionali delle latterie sociali.

Al museo egizio di Torino. — I giornali di Torino dicono che il prof. Schiapparelli, direttore di quel museo egizio, è ritornato in questi giorni da una spedizione scientifica compiuta in Egitto.

Nei tre mesi di soggiorno nel paese delle Piramidi, il prof. Schiapparelli potè raccogliere, in grande quantità, materiale di notevolissima importanza storica proveniente da una tomba vergine, scoperta in questi ultimi tempi. Gli oggetti raccolti durante la lunga e laborosa ricerca giunsero a Torino rinchiusi in duecento casse, ed ora attendono, nel palazzo delle scienze, di essere ordinati e classati al museo.

L'apertura delle casse verrà fatta fra qualche giorno, e si spera, alla presenza di S. M. il Re, appassionato studioso di egittologia e che fu il promotore della spedizione.

Appalto in Egitto. — L'Amministrazione egiziana delle ferrovie di Stato e dei telegrafi accetterà al Cairo, fino al mezzodì del 10 novembre prossimo, le offerte per fornitura di carta da stampa e di cartone a macchina con sovrapposizione di carta colorata, per il suo uso durante l'anno 1907.

Le condizioni per tale fornitura con i campioni delle carte e dei cartoni e con una copia del modulo per presentare le offerte, trovansi visibili al pubblico nell'ufficio d'informazioni commerciali, presso il Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Scosse di terremoto. — Nella giornata di sabato scorso vennero avvertite due sensibili scosse di terremoto a Termini ed a Trabia: una alle ore 18 e l'altra alle ore 2.

Nella giornata di ieri non vi fu alcuna scossa, tranne che a Trabia, ma in forma leggera.

Varo. — Ieri nel cantiere navale di Ancona venne felicemente varato il grande piroscafo mercantile *Moncenisio* della Società « Alta Italia ».

Nelle riviste. — Fra le molte pubblicazioni di questa forma, che, da qualche anno a questa parte, hanno veduto la luce in Italia - giustificando, in certo qual modo, il detto ch'esse uccidono il libro - la *Nuova Rassegna*, di letterature moderne, tiene certamente uno dei primi posti. Essa mantiene fedelmente la promessa fatta ai lettori sino dai primi numeri: di essere cioè una diligente informatrice di quanto si produce nel campo letterario del mondo intero. Ed infatti il volume testè pubblicato (nn. 5 e 6, anno IV), oltre all'italiana, tratta della letteratura serbo-croata, dell'inglese, della francese, della rumena, della neo-ellenica, della fiamminga, della tedesca, della ladina. Anche la letteratura, diciamo così, americana - l'Argentina, in ispecie - vi è considerata con vivo interessamento.

Può dirsi perciò che la *Nuova Rassegna* sia una utile mostra di letterature diverse, alcune delle quali sinora poco conosciute fra noi, e colmi - se ci è permesso ripetere una frase fatta - una vera lacuna in siffatto campo.

La *Nuova Rassegna* è edita a Firenze - via Bufalini, 13 - e si pubblica una volta al mese.

Marina militare. — La R. nave *Flavio Gioia* è giunta a Taranto proveniente da Smirne. L'*Archimede* è partita da Salonicco per Therapia.

Marina mercantile. — Da San Vincenzo ha proseguito per il Plata il *Piemonte*, della N. G. I, e da Montevideo per Genova il *Sardegna*, della stessa Società. Il *Florida*, del Lloyd italiano, è partito da Buenos Aires per Genova. Da Almeria ha proseguito per New-York il *Virginia*, della stessa Società.

Ieri l'altro il piroscafo *Nord-America*, della Veloce, passò da Capo Segres diretto a Napoli ed ieri il piroscafo *Toscana*, della Società Italia, partì da Buenos-Aires per Santos.

ESTERO.

Un canale fra il Baltico e il Mar Nero. — I giornali russi annunciano che il Ministero delle comunicazioni ha deciso la realizzazione del progetto di un grandioso canale fra il mar Baltico e il mar Nero. Per questa opera erano stati presentati numerosissimi progetti da ingegneri russi, ma dopo un ponderato esame di essi e in vista che per la loro attuazione non sarebbe occorso meno di un miliardo di rubli furono tutti respinti.

Un sindacato americano presentò quindi, alcuni mesi or sono, un progetto alla cui realizzazione sarebbero occorsi soli 315 milioni di rubli. Il Governo non sembra abbia concesso a detto sindacato l'appalto dei lavori, ma pur tuttavia ha accettato in massima i principî fondamentali cui s'inspirava quel progetto per la sua esecuzione. I dettagli di esso sono tenuti finora segreti, solo si sa che il canale sarà molto largo e molto profondo per permettere il transito alle grandi navi da guerra e mercantili.

La Russia con questa costruzione ottiene un doppio scopo, economico e strategico, poichè questo canale permetterà al Governo russo di riunire, quando voglia, la sua flotta nel mare del nord o nel mare del Baltico e sarà di capitale importanza per tutta la Russia meridionale, che vedrà così diminuire sensibilmente le enormi spese di trasporto dei prodotti agricoli del sud della Russia all'estero.

E' evidente che questa opera colossale è di importanza internazionale e influirà non poco sul mercato mondiale, provocando nello stesso tempo lo sviluppo dell'attività industriale della Russia stessa, che trovasi oggi, in gran parte, in mano agli stranieri.

Il canale avrà la lunghezza di 2000 km; partendo da Riga sboccherà nel mar Nero dopo aver attraversato Vitebsk, Kiew, Ekaterinoslav.

La flotta telegrafica del mondo. — La lunghezza totale dei cavi telegrafici sottomarini è attualmente di circa 450 mila chilometri. Per la posa e la riparazione di questi cavi esistono già 53 navi speciali, ed altre se ne stanno costruendo. Di queste navi sei sono possedute dalla Francia, tre dalla Danimarca, quattro dalla Germania, tre dagli Stati Uniti, tre dall'Inghilterra e due dall'Italia.

Tutte le altre navi caviere sono possedute dalle Compagnie industriali, e cioè: la Eastern telegraph Co. ne possiede nove; la Eastern Extension telegraph Co. tre; la India Rubber Co. tre; la Telegraph construction of maintenance Co. tre; la Siemens of Halske una; la Western telegraph Co. tre; la West Coast of America Co. due; l'Anglo American telegraph Co. due; la Mexican telegraph Co. una; l'Amazon telegraph Co. una; la West India and Panama Co. una; la Commercial Cable Co. una e l'Indo European telegraph Co. una.

Nuovo metodo per l'estrazione dell'olio dalle olive. — Il vice console britannico di Cadice (signor F. W. Calvert) informa che un inventore francese ha inventata un processo nuovo per la estrazione dell'olio dalle olive e che ha offerto questa invenzione ad un gruppo del distretto di Cadice.

Questo processo consiste apparentemente nell'estrazione dell'olio mediante la diffusione delle olive macinate in un'acqua specialmente preparata.

Questo processo non si deve confondere con quello pure nuovo, ma di assorbimento chiamato « Processo di Acapulco » che fu patentato in Ispagna quest'anno.

Altri esperimenti si faranno nel prossimo dicembre con nuove olive, perchè quelli eseguiti a Camora non poterono dare buoni risultati vista la pessima qualità delle olive allora raccolte.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

ROSTOW SUL DON, 13. — Sette malfattori assalirono la Banca Freydberg; tre stranieri che si trovavano in quel momento nella Banca furono derubati di 6180 rubli. Sei dei malfattori furono arrestati sul fatto; il settimo riuscì a fuggire col danaro rubato. Il custode della Banca fu ferito.

LONDRA, 13. — Il lord mayor, gli sceriffi ed una sessantina di *aldermens* sono partiti per Parigi.

SANTIAGO DEL CILE, 13. — Il Governo ha presentato al Parlamento un progetto di legge per la ricostruzione di Valparaiso.

Il Governo, il Municipio ed i proprietari concorreranno alle spese.

Due milioni di piastre sono destinati alla ricostruzione degli edifici.

AMBURGO, 13. — Stamane i delegati del Congresso per la radio-telegrafia sono stati ricevuti dalle autorità nella galleria delle Belle Arti e poscia hanno visitato la città e il porto libero.

BUDAPEST, 13. — Si dichiara ufficialmente che l'informazione del giornale *Ujsag* circa le frasi attribuite al presidente del Consiglio, Wekerle, relativamente al ministro degli esteri della monarchia, conte Goluchowski, è assolutamente infondata.

Nell'udienza che il Re ha concesso al presidente del Consiglio, Wekerle, non è stato fatto alcun accenno alla situazione del conte Goluchowski.

PIETROBURGO, 13. — Il governatore generale della provincia dell'Orel, in presenza dei moti agrari, minaccia di prendere provvedimenti di estremo rigore contro i contribuenti che non vogliono pagare le imposte.

PARIGI, 13. — La Commissione del bilancio ha soppresso nel bilancio della marina i crediti per l'esercizio dei differenti culti, effettuando una economia di 1,300,000 franchi.

PIETROBURGO, 13. — La polizia era stata informata dell'imminente arrivo di alcuni anarchici dall'estero.

Difatti ieri la polizia notò alla stazione l'arrivo di alcuni individui sospetti e li seguì fino all'albergo ove li arrestò. Tra gli arrestati vi è un antico studente dell'Università di Pietroburgo.

Le perquisizioni operate nelle valigie degli arrestati hanno fatto scoprire grandi quantità di materie esplosive e 15 chili di dinamite.

LIBAU, 13 — Durante l'ultima settimana sono partiti da questo porto 546 emigranti.

TULA, 13. — La voce corsa all'estero che sarebbe avvenuto a Tula un *pogrom* contro gli israeliti è assolutamente infondata

Non vi è stato nessun fatto che possa giustificare tale voce.

RIGA, 14. — Una banda di malfattori armati ha attaccato in uno dei sobborghi della città una vettura nella quale si trovavano il cassiere ed un impiegato di una Compagnia locale. Esso e il cocchiere sono stati uccisi.

I malfattori sono poi riusciti a fuggire, rubando duemila rubli di ventimila che portava il cassiere.

BELGRADO, 14. — Il Governo inglese ha risposto al Governo serbo che esso è disposto ad intavolare negoziati per la conclusione di un trattato di commercio.

Si sa che il Governo italiano, pur non avendoli ancora notificati ufficialmente, ha designato i suoi delegati per negoziare un trattato di commercio. Questi delegati saranno gli stessi che negozieranno il trattato commerciale italo-rumeno.

Anche la Rumania ha designato i suoi delegati.

L'AVANA, 14. — Magroon, governatore provvisorio di Cuba, ha pubblicato, assumendo il potere, un proclama, nel quale dichiara che uniformerà la sua azione alle assicurazioni date da Taft ed eserciterà i poteri che gli sono affidati per la protezione dell'indipendenza cubana e la tutela della vita e della proprietà dei cubani.

Le corazzate sulle quali Taft, Bakon ed il generale Funston si recano agli Stati Uniti partiranno nel pomeriggio.

LA CANEA, 14. — Si annuncia che l'alto commissario delle potenze, Zaimis, ha convocato l'assemblea generale pel 18 corrente.

PIETROBURGO, 14. — La prefettura di polizia di Mosca ha vietato tutti i *meetings* di studenti dell'Università ed ha prevenuto il rettore ed il Consiglio dei professori che li riterrà responsabili d'ora innanzi di tutte le infrazioni ai regolamenti commesse dagli studenti.

Si stanno compilando le liste degli elettori di Pietroburgo che potranno prender parte alla votazione per eleggere i membri della Duma.

Il movimento agrario aumenta nella provincia di Tula. Parecchie proprietà sono state incendiate.

Saccheggi a mano armata sono avvenuti ieri a Pietroburgo.

DRAGUIGNAN, 14. — Il ministro dell'interno, Clemenceau, ha assistito ad un banchetto offerto in suo onore, ed ha pronunciato un discorso ripetendo il suo appello a tutti i partiti di sinistra perchè collaborino alla instaurazione di una società nuova, riservandosi di guardarsi dalle esagerazioni socialiste, delle quali, peraltro, non bisogna adombrarsi.

Clemenceau ha terminato rivendicando il diritto che i francesi hanno di governarsi essi stessi indipendentemente dai ministri della teocrazia internazionale ed assicurando che, anche loro malgrado, sarà scrupolosamente mantenuta la pace europea.

HONG-KONG, 14. — Il piroscafo *Han Kow* si è incendiato stamane presto, mentre si trovava presso la banchina.

Centinaia di passeggeri cinesi sono morti bruciati.

I passeggieri europei e l'equipaggio si sono potuti salvare. Il carico è andato interamente distrutto.

PIETROBURGO, 14. — Con decreto imperiale in data di ieri il generale Stoessel è stato collocato a riposo per motivi di salute.

BELGRADO, 14. — La Scupstina ha eletto presidente Mika Popovic vecchio radicale.

L'assemblea generale del partito dei giovani radicali ha approvato una mozione la quale dichiara passeggere le difficoltà attuali che sono aumentate perchè il Governo presieduto da Pasic manca della necessaria energia.

Ha poi approvato l'attitudine del precedente gabinetto Stojanovic nella questione riguardante le relazioni commerciali fra l'Austria e la Serbia.

L'assemblea del partito nazionale si è pronunciata in favore della conclusione di un trattato di commercio coll'Austria.

La scelta del modello dei nuovi cannoni dipenderà soltanto dalla decisione della Commissione militare.

CHARTRES, 14. — È avvenuto oggi alle 5.20 pom. un accidente ferroviario alla stazione di Epernon.

Il treno diretto 514, proveniente da Brest era partito sdoppiato da Chartres. Il treno *bis* era fermo in stazione ad Epernon allorchè è stato investito alla coda dal treno omnibus 510.

Si annuncia che vi siano tre morti e parecchi feriti.

Sono stati chiesti soccorsi a Maintenon e Chartres.

I medici di Maintenon sono partiti per Epernon. Un treno di soccorso è stato inviato dalla stazione di Chartres.

BERLINO, 14. — Ad Hassenhausen presso Auerstadt ad a Iena sono cominciati oggi i festeggiamenti per celebrare il centenario delle battaglie di Auerstadt e di Iena nel 1806.

In ambedue le città sono stati inaugurati monumenti commemorativi di quelle battaglie.

I feld-marescialli conte Haessler e Hanke, rappresentanti l'Imperatore, hanno deposto corone sui monumenti.

CHARTRES, 14. — Soltanto una macchina che manovrava e che, proveniente da Mans rientrava a Parigi, investì la coda del treno diretto *bis* fermo nella stazione di Epernon. Si conferma che vi sieno tre morti e venti feriti, sei dei quali gravemente.

La circolazione dei treni, che era interrotta su ambedue i binari è stata ristabilita su di uno.

MOSCA, 14. — È sorto un conflitto fra il rettore dell'Università ed il governatore della città perchè questi ha proibito le riunioni degli studenti entro il palazzo dell'Università. I professori hanno tenuto una riunione ed hanno deciso di inviare una deputazione composta del rettore e di due professori al ministro dei culti per esporgli lo stato delle cose.

Fino al ritorno della deputazione l'Università resterà chiusa.

COPENAGHEN, 15. — In seguito a domanda del capo della polizia di Viborg sono stati arrestati tre operai finlandesi sospettati autori dell'aggressione, avvenuta il 31 agosto, contro il cassiere della Banca Cheminster-Frikender, al quale furono rubati ventimila marchi.

Sono state trovate indosso agli arrestati alcune migliaia di corone in argento svedesi e finlandesi, pistole cariche e un passaporto del capo della polizia di Viborg.

Gli arrestati negano di aver preso parte all'aggressione. Probabilmente saranno estradati in Finlandia.

CHARTRES, 15.— Il disastro ferroviario di Epernon fu provocato dal fatto che il treno viaggiatori nell'uscire dalla stazione, ove aveva atteso il passaggio del treno diretto, venne urtato da una macchina in manovra.

Vi sono nove morti e diciassette feriti, di cui due gravissimi. Numerosi altri viaggiatori hanno riportato contusioni.

Il ministro dei lavori pubblici si è recato sul luogo.

PARIGI, 15. — Secondo i giornali i morti nel disastro di Epernon sono dodici ed i feriti una cinquantina, di cui quindici gravemente.

È stato ordinato l'arresto del macchinista e del fuochista della macchina che ha urtato il treno.

Fra i morti si trova il dott. Floquet, medico del palazzo di giustizia, e fra i feriti il deputato Janet.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 14 ottobre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	751 23.
Umidità relativa a mezzodì	56.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 20.8. minimo 9 2.
Pioggia in 24 ore	gocce.

14 ottobre 1906.

In Europa: pressione massima di 764 su Mosca, minima di 750 in Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 8 mm. in Calabria e Sicilia, disceso altrove, fino ad 8 mm. in Liguria; temperatura aumentata; pioggiarelle sull'alta Italia.

Si è formata una depressione sul mar ligure con un minimo di 751, massimo a 759 sulle coste joniche.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo vario al sud, nuvoloso con pioggie altrove; Mediterraneo agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 ottobre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio ...	coperto	mosso	21 8	13 5
Genova	piovoso	legg. mosso	18 8	14 1
Spezia	piovoso	mosso	20 4	10 8
Cuneo	piovoso	—	15 9	10 2
Torino	piovoso	—	16 1	10 6
Alessandria	piovoso	—	18 8	10 3
Novara	piovoso	—	19 0	9 0
Domodossola	piovoso	—	15 4	3 1
Pavia	piovoso	—	19 3	10 4
Milano	piovoso	—	17 8	10 8
Sondrio	coperto	—	17 7	8 5
Bergamo	piovoso	—	16 0	9 2
Brescia	piovoso	—	18 4	10 6
Cremona	piovoso	—	17 7	11 4
Mantova	nebbioso	—	17 4	8 4
Verona	coperto	—	17 0	11 5
Belluno	coperto	—	17 2	6 9
Udine	coperto	—	17 4	8 3
Treviso	piovoso	—	18 4	9 3
Venezia	coperto	calmo	17 2	10 9
Padova	piovoso	—	17 2	10 6
Rovigo	piovoso	—	20 0	10 8
Piacenza	piovoso	—	17 2	11 2
Parma	piovoso	—	18 1	9 7
Reggio Emilia	coperto	—	17 0	9 5
Modena	coperto	—	17 1	11 4
Ferrara	coperto	—	17 9	11 6
Bologna	3/4 coperto	—	16 9	12 0
Ravenna	3/4 coperto	—	17 1	10 5
Forlì	1/2 coperto	—	18 2	10 8
Pesaro	coperto	calmo	18 4	9 0
Ancona	3/4 coperto	agitato	19 0	12 0
Urbino	3/4 coperto	—	15 3	10 6
Macerata	coperto	—	19 5	11 0
Ascoli Piceno	sereno	—	20 0	10 0
Perugia	1/4 coperto	—	17 6	7 7
Camerino	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Lucca	coperto	—	19 7	9 9
Pisa	1/2 coperto	—	21 6	13 0
Livorno	1/2 coperto	mosso	20 3	15 5
Firenze	coperto	—	19 8	12 4
Arezzo	3/4 coperto	—	20 0	10 4
Siena	1/4 coperto	—	18 7	10 8
Grosseto	coperto	—	22 0	11 0
Roma	coperto	—	20 5	9 2
Teramo	sereno	—	19 9	9 5
Chieti	sereno	—	18 0	9 8
Aquila	coperto	—	19 3	6 0
Agnone	sereno	—	17 2	8 1
Foggia	1/4 coperto	—	20 0	10 9
Bari	sereno	legg. mosso	19 0	10 0
Lecce	1/2 coperto	—	19 0	11 3
Caserta	sereno	—	22 0	11 0
Napoli	sereno	calmo	21 3	14 3
Benevento	1/4 coperto	—	22 8	8 0
Avellino	sereno	—	18 0	6 0
Caggiano	1/4 coperto	—	14 8	8 8
Potenza	1/4 coperto	—	14 2	7 7
Cosenza	sereno	—	17 0	11 8
Tiriolo	sereno	—	16 0	6 0
Reggio Calabria ..	sereno	calmo	20 2	16 9
Trapani	1/4 coperto	calmo	21 4	15 6
Palermo	sereno	calmo	22 6	11 1
Porto Empedocle ..	sereno	calmo	21 0	15 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	sereno	calmo	20 8	13 1
Catania	sereno	mosso	21 7	13 3
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	20 6	14 6
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	23 3	11 3
assari	3/4 coperto	—	21 1	12 9

Direttore: G. B. BALLESIO Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*